

» divenne aristocratica a perpetuità. » E per continuare il suo viaggio per mezzo all' ampia regione delle favole, ci descrive la congiura di Bajamonte Tiepolo, come una conseguenza di quella, quasi ch'è costui per zelo di pura democrazia avesse intrapreso a difendere i diritti del popolo, malgrado « il cattivo esito della rivolta non a » guari tentata da Marino Pocconi: » doveva dire *Bocconio*. Al quale ammasso di favole non saprei opporre altra confutazione fuorchè la veridica narrazione, che ne ho fatto nel precedente libro (1), sull' appoggio dei documenti contemporanei e dei registri, che si conservano sino al dì d' oggi nei nostri pubblici archivii.

A tutte queste prove della ignoranza, della goffaggine, della temerità del novello storiografo del *Consiglio dei dieci*, un altro attestato piacemi aggiungere nelle seguenti sue inopportune considerazioni (2) circa l' istituzione del Consiglio maggiore. « Lodano » a cielo, egli dice, i diversi scrittori la formazione del Gran Consiglio, ed asseriscono che di sì saggio ordinamento di cose, al quale si vorrebbe ripetere la forza e la grandezza cui salse e per tanti secoli si mantenne la Veneta repubblica, non trovavasi fino allora esempio di sorta nell' istoria di alcun popolo, mentre non andò guari che in Firenze venne imitato. » E tosto in annotazione soggiunge, essere ciò avvenuto *l' anno 1494*. Sulla sua bilancia storica uno spazio di oltre a tre secoli, che passarono tra l' istituzione del nostro maggior Consiglio, nel 1172, e l' imitazione fiorentina nel 1494, fu espresso romanzescamente con un *non andò guari*. E del *libro d' oro* (3), di cui stabilisce l' origine ai giorni del doge Pierazzo Gradenigo, e perciò non più tardi del 1511; mentre sappiamo, ch' ebbe principio soltanto nel 1506 per legge del maggior Consiglio del dì 31 agosto (4): e dell' immaginaria *pensione* data in premio dalla repubblica *alla donna del mortajo* per sè e pei

(1) Dalla pag. 224 alla 318 di questo vol. e dalla 327 alla 339.

(2) Pag. 24.

(3) Pag. 24.

(4) *Venezia e le sue lagune*, pag. 74 e 111 della I part. del vol. I.